



FEASR
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe
nella tua terra

PROGETTO I-BEEF

Italian Biodiversity Environment Efficiency Fitness
Assestrali - Associazione Nazionale Allevatori Razze di Razzia Piemontese
Razze - Associazione Nazionale Allevatori Sarda Italiana Cuneo
Razze - Associazione Nazionale Allevatori Giovinetti e Lomazzo



Progetto finanziato nell'ambito della misura 102 - PS18 - BCD/N°1914/2014/2014. Attività di gestione. Direttore Generale della Razza: Ferruccio Ferrero - Ufficio della Fede Agricola Allevatori e Forestali

PROGETTO I-BEEF IN FASE DI AVVIO

Il progetto I-BEEF è operativo. Al via i rilievi al Centro Genetico e nelle aziende di Libro Genealogico del BCS (Body Condition Score, cioè punteggio dello stato di ingrasso)

Guido Garnero

Responsabile Settore Valutazioni e Mostre

Il progetto I-BEEF, approvato dalla Commissione Ministeriale competente, è diventato operativo. Si sono predisposti gli strumenti per la caratterizzazione fenotipica della razza e per i rilievi dei dati aziendali con successiva formazione dei tecnici controllori zootecnici che inizieranno a breve a raccogliere i nuovi dati nelle aziende di Libro Genealogico.

Sono iniziate le genotipizzazioni (analisi del DNA utilizzato sia per il controllo della parentela ma soprattutto per le elaborazioni degli indici genomici) sia sugli animali del Centro Genetico che sui torelli e relative madri in razza. Sono a routine i controlli nella Stazione di Performance Test per quanto riguarda il controllo della parentela dei vitelli in entrata ed i rilievi del temperamento a 5 mesi di età.

Sempre al Centro Genetico, stanno iniziando i lavori di ammodernamento del sistema di distribuzione degli alimenti ed inoltre, a breve, si faranno indossare ai vitelli in prova i collari per il controllo della resistenza agli stress.

Infine si è lavorato molto nell'opera di disseminazione, per ora non dei risultati ma degli

obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere con progetto I-BEEF: si pubblicano articoli su riviste e sul portale Internet dedicato, si sono organizzati incontri con gli allevatori alle Assemblee, mostre campionarie e meeting. Inoltre molto importanti sono stati gli incontri di formazione dei tecnici Controllori-Esperti di Razza dell'Associazione Allevatori. A questo riguardo, un doveroso ringraziamento agli allevatori che hanno aperto le loro aziende: ad Alessandria siamo stati ospiti di Ameglio F.lli di Altavilla Monferrato e di Boazzo Mario e Carlo di Ottiglio; per le altre province siamo stati accolti da Colombero Giulio e da Ingaramo Andrea di Savigliano, mentre a Borgo San Dalmazzo da Landra Franco Antonio e da Risso Luigi.

Dunque le attività previste dal progetto I-BEEF sono in pieno svolgimento e tra breve inizieranno anche i rilievi di nuovi caratteri nelle aziende. Uno di questi riguarda lo Stato di Nutrizione delle vacche primipare, altrimenti detto BCS (acronimo di Body Condition Score, da non confondere con la famosa motofalciatrice).

La stima del BCS verrà effet-

tuata dal Controllore zootecnico-Esperto di Razza sulle vacche primipare entro i sei mesi dal parto in occasione della valutazione morfologica.

Ma perché rilevare lo stato di nutrizione delle primipare?

Oltre ad essere un interessante parametro aziendale e che potrebbe essere utilizzato a routine dagli allevatori per monitorare il proprio allevamento, il BCS presenta una buona legame con la fertilità delle bovine (elevate correlazioni genetiche) e normalmente il BCS ha una ereditabilità superiore rispetto ai caratteri legati alla produttività della vacche. In altre parole, si potrà selezionare per la fertilità delle vacche stimando il loro stato di ingrassamento.

Diversi sono i sistemi di valutazione del BCS (messo a punto inizialmente sulle vacche da latte), ma quello scelto da Anaborapi prevede un punteggio numerico con scala da 1 a 5 e con i quarti di punto (variazioni di 0,25) e con 17 codici in totale. Così una valutazione di BCS di 2 sarà per una vacca tendenzialmente magra, mentre un 4,25 significa che la primipara è grassa ed iniziano ad evidenziarsi dei depositi adiposi.

La valutazione della con- di-



zione corporea viene effettuata attraverso l'osservazione di specifiche regioni anatomiche sull'animale senza la necessità di esaminare i classici tasti della grassella o del cimiero (attacco della coda) o toccando fisicamente parti dell'animale come il costato o la coscia per stimare l'elasticità della pelle e la consistenza del tessuto sottocutaneo.

Il metodo fa riferimento ai seguenti tratti chiave (Figure 1 e 2):

- profilo del legamento sacro-ischiatico;
- copertura muscolare ed evidenza dei depositi adiposi presenti sulla struttura ossea della tuberosità iliaca;
- evidenza del legamento sacro-iliaco valutando il profilo superiore della groppa (visto posteriormente);
- copertura muscolare presente sulla struttura ossea della tuberosità iliaca;
- evidenza della fossa del fianco;
- evidenza delle apofisi spinose trasverse delle vertebre lombari;
- copertura del costato e del garrese;
- evidenza delle pliche cutanee della fossa perineale;
- copertura dell'attacco della coda e delle vertebre coccigee.

Il BCS, nella Piemontese, è stato messo a punto negli anni scorsi grazie al lavoro dello staff tecnico dell'Anaborapi e con la preziosa collaborazione del dott. Alessio Moretta. Molti dati



Figura 1: I punti di riferimento per il BCS

sono stati raccolti dai controllori ed utilizzati per analizzare i rapporti esistenti tra lo stato di nutrizione e alcuni caratteri. Nello specifico, attraverso una Tesi di Laurea del dott. Simone Savoia, si è iniziato ad indagare sul rapporto tra stato di nutrizione e rispettivamente facilità parto e



Figura 2: La stima del BCS verrà effettuata dal Controllore sulle primipare entro i sei mesi dal parto

fertilità. Si è constatato che al crescere della condizione corporea ha corrisposto un aumento della difficoltà di parto: le bovine che si presentano al parto in condizione corporea eccessiva, ossia con consistenti depositi adiposi ($BCS > 3.50$), hanno una maggiore probabilità di incorrere in un parto difficile o un taglio cesareo. Questi primi dati avranno bisogno di una conferma, che potrà arri-

vare con i nuovi rilievi che verranno effettuati sulle vacche primipare.

Un secondo rapporto che è stato studiato attraverso la tesi di laurea è quello tra BCS e fertilità. In questo caso si è potuto constatare – come già riportato dalla bibliografia – che una buona condizione corporea è strettamente legata alla efficienza riproduttiva. Infatti dallo studio risulta che le bovine in scarsa condizione, cioè con $BCS < 2.75$, hanno avuto un intervallo parto-concepimento che supera di 20 giorni quello delle altre bovine con valori di $BCS > 2.75$. Questo dato riflette non solo il ritardo con il quale avviene la ripresa dell'attività ovarica negli animali eccessivamente magri, ma anche una minor probabilità di successo per le inseminazioni, causa di ulteriori allungamenti del periodo di interparto. Anche per questo aspetto i nuovi dati raccolti ci potranno fornire nuove indicazioni utili al fine di migliorare la gestione e l'efficienza dei nostri allevamenti.

Inoltre, come già accennato sopra, il rilievo del BCS potrà essere utilizzato al fine di stimare la fertilità delle vacche sfruttandone la correlazione positiva ed impostare quindi dei piani selettivi che tengano conto di questo importantissimo parametro. Nelle prossime uscite della nostra rivista si tratteranno argomenti riguardanti gli altri rilievi che si effettueranno sulle primipare e che riguardano la capacità materna, la produzione del latte e il temperamento. ■



FEASR
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe
nella nostra terra!

PROGETTO I-BEEF

Italian Biodiversity Environment Efficiency Fitness
Anaborsapi - Associazione Nazionale Allevatori Razzia di Razzo Piemontese
Azzurri - Associazione Nazionale Allevatori Sottorazzia di Carrù
Azzurri - Associazione Nazionale Allevatori Razzia di Carrù

mipaaf

Ministero delle
politiche agricole,
alimentari e forestali

Progetto finanziato nell'ambito della programmazione 102 - PS14 - B02 (N. 1914.2014)2003. Azione di gestione. Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

MEETING NAZIONALE degli Allevatori della RAZZA PIEMONTESE



GIOVEDÌ 3 MAGGIO 2018

**presso l'AZ. AGR. SCAGLIA DI PAOLO, GRAZIANO E MAURO
FRAZ. CASCINE VICA - RIVOLI (TO)**

PROGRAMMA

- dalle ore 10,00 si potrà visitare l'azienda, che ospiterà per l'occasione ditte di macchinari e attrezzature zootecniche e di svariati altri prodotti legati all'attività zootecnica.
- si presenterà lo stato di avanzamento del Programma I-BEEF
- saranno consegnati i riconoscimenti ANABORAPI per gli allevatori che hanno fornito vitelli al Centro Genetico di Carrù che si sono qualificati per la FA.
- i tecnici Anaborapi saranno a disposizione per gli aggiornamenti tecnici.
- ci sarà la possibilità di pranzare sotto il capannone al costo di 20 € (è necessario prenotarsi telefonicamente presso Anaborapi 0173/750791 entro il 27/04/18)

